



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

ALL 4

Concessione di piccola derivazione di acqua a scopo consumo umano dalle sorgenti del Calore, ubicate nel territorio comunale di Piaggine (SA), loc. Festola, richiesta dalla società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A., C.F. 81000570655, con sede legale in Agropoli (SA) alla piazza della Repubblica.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Regione Campania, con L.R. n. 54 del 29.5.1980, ha sub-delegato alle province le funzioni amministrative in materia di acque e acquedotti riguardanti, in particolare, il rilascio di concessione di piccola derivazione trentennale di acqua pubblica, di autorizzazione alla ricerca idrica e di licenza di attingimento, di cui al R.D. n. 1775/1933;
- con L.R. n. 16 del 20.3.1982 sono stati definiti gli indirizzi programmatici e le direttive fondamentali per l'esercizio delle funzioni delegate e sub-delegate agli enti locali in materia di acque e acquedotti, ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 65 del 1.9.1981;
- il D.Lgs. n. 112/1998 conferisce funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione della L. n. 59/1997, tra cui quelle sul demanio idrico e sui relativi canoni;
- l'art. 89, comma 1, lettera i), del citato D.Lgs. n. 112/1998 conferisce alle regioni ed agli enti locali la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica, alla ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee, alla tutela del sistema idrico sotterraneo nonché alla determinazione dei canoni di concessione e all'introito dei relativi proventi, fatto salvo quanto disposto dall'art. 29, comma 3, della medesima normativa;
- la L. n. 59/1997 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 4, comma 5, ha precannunciato l'emanazione da parte del Governo di uno o più decreti legislativi con i quali vengono ripartite fra la regione e gli enti locali le funzioni conferite alle regioni, qualora le regioni non avessero adottato, entro sei mesi dall'emanazione dei decreti legislativi previsti nella stessa legge, una legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali e di quelle mantenute in capo alla regione stessa;
- la Regione Campania non ha provveduto entro il termine di cui al citato art. 4, comma 5, della L. n. 59/1997 e s.m.i.;
- con decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali a norma dell'articolo 4, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni", ai sensi dell'art. 34, è stata conferita la competenza



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

- alle province per le funzioni amministrative di cui agli artt. 86 e 89, comma 1, del D.Lgs. n. 112/1998, tra cui quelle relative alla gestione del demanio idrico;
- il regolamento regionale n. 12/2012 "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l'uso domestico di acque pubbliche" disciplina le competenze in materia di acque pubbliche in base alle competenze di cui all'art. 25 della citata L.R. n. 54/1980;
- La Provincia di Salerno è, pertanto, l'autorità competente per il procedimento di rilascio del provvedimento di concessione di piccola derivazione di acqua pubblica indicato in epigrafe;

Considerato che:

- il Consorzio Acquedotto del Calore, costituito con decreto prefettizio del 12.7.1932, con sede ad Agropoli (SA), piazza della Repubblica, nella persona del commissario prefettizio dott.ssa Anna De Luna, con nota prot. n. 372 del 10.11.1997, acquisita al prot. n. 2627 del 19.11.1997, ha presentato istanza per il rinnovo della concessione di derivazione dell'acqua delle sorgenti La Festola (sorgente superiore e sorgente inferiore), ubicate nel comune di Piaggine (SA), a scopo potabile, per una portata pari a 100 l/s e per servire i seguenti comuni:
 - Piaggine 5,76 l/s;
 - Valle dell'Angelo 1,60 l/s;
 - Laurino 6,29 l/s;
 - Felitto 5,71 l/s;
 - Castel San Lorenzo 8,68 l/s;
 - Magliano Vetere 2,70 l/s;
 - Monteforte Cilento 2,89 l/s;
 - Cicerale 5,63 l/s;
 - Ogliastro 8,25 l/s;
 - Giungano 3,73 l/s;
 - Agropoli 36,43 l/s;
 - Corleto Monforte 3,21 l/s;
 - Roscigno 3,14 l/s;
 - Bellosguardo 4,57 l/s;
- l'avviso di presentazione dell'istanza di rinnovo è stato pubblicato sul BURC n. 62 del 15.12.1997;
- con nota prot. n. 2654 del 21.11.1997, copia della documentazione relativa all'istanza in parola è stata trasmessa all'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, per l'espressione del relativo parere di competenza;



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338813

- l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, con nota prot. n. 36 DS del 26.1.1998, acquisita al prot. n. 2654/97 del 6.2.1998, ha rappresentato che:
 - in mancanza di studi conoscitivi ed in assenza delle conoscenze idrogeologiche necessarie per valutare che l'utilizzazione della risorsa idrica non arrechi squilibri e depauperamento;
 - considerata l'inesistenza del piano di bacino e del bilancio idrologico cui far riferimento ai fini del controllo diretto ad assicurare l'equilibrio fra la disponibilità di risorse reperibili o attivabili nelle aree di riferimento ed i fabbisogni per i diversi usi;non può esprimere parere positivo alla richiesta di utilizzazione di acqua;
- con provvedimento prot. n. 381 del 4.3.1998 è stato espresso nulla osta al rilascio della concessione richiesta dal Consorzio Acquedotto del Calore, in attesa dei tempi tecnici necessari a formalizzare l'atto definitivo, ai fini del finanziamento del progetto di ristrutturazione dell'acquedotto consortile e in considerazione che la richiesta concessione è da ritenersi in sanatoria, in quanto il Consorzio utilizza di fatto l'acqua delle sorgenti del Calore da oltre un quarantennio;
- con nota prot. n. 10161 del 30.7.2004 è stato comunicato al Consorzio Acquedotto del Calore che, ai sensi dell'art. 23, comma 6 e comma 6 bis, del D.Lgs. n. 152/1999, il prelievo di acqua può essere proseguito nei limiti e secondo le modalità dichiarate nell'istanza, fermo restando l'obbligo del pagamento del canone per l'uso effettuato, dell'installazione e manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, della trasmissione dei dati di prelievo annuale entro il 31 gennaio dell'anno successivo e dell'integrazione della documentazione presentata secondo le specifiche tecniche dell'autorità di bacino competente;
- lo scrivente Settore, con nota prot. n. 192796 del 29.8.2012, ha invitato il Consorzio Intercomunale del Calore Lucano, già Consorzio Acquedotto del Calore, ai fini del prosieguo dell'iter istruttorio, ad attivare la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA dell'opera di captazione, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 2, del regolamento regionale n. 2/2010, e richiesto la produzione di documentazione integrativa;
- la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A., C.F. 81000570655, già Consorzio Intercomunale del Calore Lucano, con nota prot. n. 250 del 8.10.2012, acquisita al prot. n. 226843 del 10.10.2012, ha trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa integrativa richiesta con la ns. nota prot. n. 192796/2012, richiedendo il rilascio di concessione trentennale a derivare acqua a scopo potabile dalle sorgenti in loc. Festola del comune di Piaggine, per servire a gravità i comuni di Piaggine, Corleto Monforte,

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

- Roscigno, Bellosguardo, Valle dell'Angelo, Laurino, Magliano Vetere, Castel San Lorenzo, Felitto, Monteforte Cilento, Cicerale, Giungano ed Agropoli, dichiarando che il volume annuo presunto da emungere ammonta a 1.800.000 m³ circa e che in data 28.3.2012 è stato installato apposito misuratore di portata;
- la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. con nota prot. n. 262 del 25.10.2012, acquisita al prot. n. 246270 del 2.11.2012, ha trasmesso il certificato di qualità e idoneità al consumo umano dell'acqua captata dalle sorgenti rilasciato dall'ASL Salerno - U.O.S. Prevenzione negli Ambienti di Vita e di Lavoro - Distretto Sanitario 69 - Ufficio di Roccadaspide, prot. n. 1438 del 22.10.2012; dall'esito delle analisi dei campioni prelevati in data 25.9.2012, le acque risultano possedere i requisiti di qualità chimica indicati dall'allegato I), parti A e B, del D.Lgs. n. 31/2001, e si fa obbligo al gestore di attuare rigorosamente i controlli, le procedure e le azioni affinché le acque captate rientrino nei parametri stabiliti dalla legge nei punti in cui le stesse vengono utilizzate, applicando rigorosamente quanto stabilito nelle tabelle allegate al D.Lgs. n. 31/2001 e s.m.i. e per quanto riportato al punto "9) Controlli interni" del decreto dirigenziale n. 27 del 16.2.2005 della Regione Campania, pubblicato sul BURC n. 30 del 13.6.2005;
 - con nota prot. n. 271418 del 29.11.2012, ai sensi dell'art. 96 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, il progetto relativo all'istanza di derivazione trentennale è stato inviato all'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele, per il prescritto parere di competenza, in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del piano di tutela, al fine del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrogeologico, anche in attesa di approvazione del piano anzidetto;
 - l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele con nota prot. n. 498 del 25.2.2013, ha chiesto documentazione integrativa;
 - la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. con nota prot. n. 231 del 23.9.2014, acquisita agli atti al prot. n. 235359 del 25.9.2014, ha trasmesso la documentazione integrativa di cui alla nota dell'Autorità di Bacino prot. n. 498/2013;
 - la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. con nota prot. n. 244 del 7.10.2014, acquisita agli atti al prot. n. 252499 del 9.10.2014, ha trasmesso copia dell'istanza di valutazione di impatto ambientale e dello studio di impatto ambientale, inviati ai competenti uffici regionali;
 - l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele con nota prot. n. 3082 del 12.12.2014, ha richiesto



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5233711 - Fax 089 338812

chiarimenti ed integrazioni in merito alla documentazione prodotta dalla società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A.;

- la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. con nota prot. n. 21 del 29.1.2015, acquisita al prot. n. 35427 del 5.2.2015, ha riscontrato la nota dell'Autorità di Bacino prot. n. 3082/2014 e fornito i chiarimenti richiesti;
- la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. con nota prot. n. 183 del 15.6.2015, acquisita al prot. n. 143450 del 24.6.2015, facendo seguito alla nota prot. n. 21/2015 ed alla riunione tenutasi presso gli uffici dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele, ha comunicato il fabbisogno idrico dei comuni serviti dalla società:

• Agropoli	29,79 l/s;
• Ciccerale	7,44 l/s;
• Giungano	3,46 l/s;
• Monteforte Cilento	4,82 l/s;
• Magliano Vetere	4,96 l/s;
• Laurino	11,17 l/s;
• Piaggine	8,32 l/s;
• Valle dell'Angelo	2,85 l/s;
• Roscigno	4,96 l/s;
• Corleto Monforte	4,96 l/s;
• Bellosguardo	4,96 l/s;
• Felitto	6,15 l/s;
• Castel San Lorenzo	6,16 l/s;

e richiesto la concessione definitiva per una portata di 100 l/s, coerentemente al nulla osta rilasciato da questa amministrazione, prot. n. 381/1998;

- l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele, con nota prot. n. 2076 del 30.6.2015, acquisita al prot. n. 148293 del 1.7.2015, ha rilasciato parere favorevole alla derivazione in questione con prescrizioni, in particolare:

- definire un rilascio medio del 20% delle portate di magra, pari a 57 l/s, in modo da assicurare un deflusso minimo vitale (DMV) in alveo pari a 10,5 l/s;
- avviare il monitoraggio del settore di fiume Calore alimentato dai deflussi sotterranei provenienti dalle aree di ricarica (a valle dell'abitato di Laurino e delle emergenze sorgentizie di Foce Gorgo Nero, Festole di Laurino, Acqua Fresca e Foce);
- attivare il monitoraggio delle portate nei punti di prelievo;



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338813

- il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni con nota prot. n. 6539 del 17.5.2016, acquisita agli atti al prot. n. 117490 del 30.5.2016, in riferimento alla richiesta di parere presentata dalla società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza, ha precisato che l'ente, oltre al rilascio del "sentito" sulla valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., è tenuto al rilascio del nulla osta ex art. 13 della L. n. 394/1991 e ha comunicato che l'espressione del parere favorevole è subordinato alla condizione che venga rilasciata in alveo del fiume Calore un quantitativo d'acqua non inferiore a 60 l/s, necessario a garantire, nel tratto compreso tra le opere di captazione ed il ponte di Piaggine, la sopravvivenza delle naturali popolazioni biologiche anche in presenza di fenomeni di infiltrazione e percolazione verso la falda di base. Tale limite, risultato di preliminari monitoraggi posti in essere dall'ente e tuttora in corso, non è da considerarsi definitivo; esso potrà essere rideterminato in considerazione di dati ricavati da serie storiche, idrauliche e idrogeologiche più lunghe; la priorità per gli usi idropotabili, rispetto ai regimi vincolistici a cui l'area è sottoposta, potrà essere attentamente valutata dall'ente come "estrema ratio", anche in deroga alle disposizioni del Piano del Parco (art. 20 delle norme di attuazione), solamente in particolari condizioni di siccità, che dovranno essere segnalate all'ente;
- con nota prot. n. 119543 del 1.6.2016, lo scrivente Settore ha sollecitato il Consorzio Acquedotto Calore Lucano alla trasmissione della documentazione relativa ai dati di monitoraggio delle portate prelevate e del DMV, come prescritto nel parere dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele prot. n. 2076/2015;
- la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. con nota prot. n. 184 del 18.7.2016, acquisita agli atti al prot. n. 157799 del 19.7.2016, ha trasmesso relazione a firma del prof. Pantaleone De Vita relativa alle prescrizioni contenute nel parere rilasciato dall'Autorità di Bacino, dalla quale risulta che la portata di prelievo minima è pari a 46 l/s, quella media è pari a 63,6 l/s e quella massima è pari a 67 l/s;
- la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. ha presentato istanza per il rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente all'intervento "Derivazione di acque sotterranee sorgenti del Calore - Rilascio concessione", acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 124449 del 23.2.2018;
- l'U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato con nota prot. n. 207845 del 29.3.2018, acquisita al



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

prot. n. 75623 del 30.3.2018, l'avvenuta pubblicazione sul sito internet regionale dedicato alle valutazioni ambientali della documentazione relativa all'istanza di cui sopra;

- lo scrivente Settore, con nota prot. n. 92405 del 19.4.2018, ha comunicato all'U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali che al fine di ponderare concretamente il prosieguo dell'istruttoria tecnica, nonché per poter esprimere il parere richiesto, è necessario che la domanda di concessione sia stilata secondo la modulistica in uso;
- l'U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 340325 del 28.5.2018, ha chiesto allo scrivente Settore di verificare se la documentazione integrativa fornita dalla società proponente, pubblicata in data 28.5.2018, soddisfa le richieste di cui alla nota prot. n. 92405/2018;
- lo scrivente Settore, con nota prot. n. 131076 del 18.6.2018, ha comunicato all'U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali l'avvenuto perfezionamento della documentazione ovvero che la documentazione integrativa presentata risulta conforme alla modulistica adottata e che, pertanto, la documentazione relativa alla procedura in questione può ritenersi completa per gli aspetti di competenza;
- l'U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 37945 del 18.1.2019, acquisita agli atti al prot. n. 5279 del 21.1.2019, ha indetto la conferenza di servizi prevista dall'art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., convocata per il giorno 7.2.2019;
- le sedute di conferenza di servizi si sono tenute, la prima in data 7.2.2019, la seconda in data 7.3.2019 (aggiornata, sempre in seconda seduta, a data successiva e conclusa in data 28.3.2019) e la terza in data 18.4.2019 (seduta conclusiva);

Rilevato che dall'esame di quanto riportato nella documentazione tecnica allegata all'istanza prot. n. 124449 del 23.2.2018, datata maggio 2018, a firma dell'ing. Franco Valletta e del prof. geol. Pantaleone De Vita:

- le sorgenti interessate dalla captazione, ancorché denominate "La Festola", alimentano il tratto iniziale del fiume Calore per il tramite del vallone Festola e sono censite dall'elenco de "Le Sorgenti Italiane" del Ministero dei Lavori Pubblici del 1942 ed identificate con il nome di:
 - Calore I - Sorgente inferiore (sorgente 3205 - Qmedia = 48.00 l/s, dato del 1929) affiorante da roccia e che si prevede condottare per l'alimentazione idrica dell'abitato di Piaggine Soprano;
 - Calore II - Sorgente superiore (sorgente 3206 - Qmedia = 23.52 l/s, dato del 1932) che si prevede condottare ad Agropoli;



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

- Calore III - Sorgente galleria (sorgente 3207 - $Q_{media} = 4.00$ l/s, dato del 1932) affiorante anch'essa in roccia;
- Le opere di captazione delle sorgenti del Calore consistono in due bottini di presa ed in una galleria realizzate sulle tre emergenze. Le sorgenti rappresentate dai bottini sono delimitate da un'area recintata, realizzata con la finalità di protezione igienica delle emergenze sorgentizie, a differenza della galleria che è ubicata al di fuori dell'area protetta;
- la derivazione è in essere dal 1939;
- l'acquedotto del Calore Lucano è connesso in più punti allo schema idrico dell'Alto Sele e del Basso Sele e alimentato dalle sorgenti Calore I, Calore II e Calore III, identificate in catasto al foglio 6, particella 87 (sorgente inferiore - Calore I, coordinate geografiche UTM 33N-WGS84 4462139.4 m N 537739.7 m E), particella 88 (sorgente superiore - Calore II, 4462104.1 m N 537780.0 m E) e particella 83 (sorgente galleria - Calore III, 4462136.9 m N 537711.0 m E);
- le acque sono utilizzate per consumo umano;
- la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. fornisce il servizio di gestione idrica ai seguenti comuni:
 - Piaggine 5,244 l/s;
 - Valle dell'Angelo 1,8 l/s;
 - Laurino 7,05 l/s;
 - Felitto 4,044 l/s;
 - Magliano Vetere 3,27 l/s;
 - Giungano 1,746 l/s;
 - Cicerale 4,692 l/s;
 - Agropoli 18,768 l/s;
 - Bellosguardo 3,126 l/s;
 - Roscigno 3,126 l/s;
 - Corleto Monforte 3,258 l/s;
 - Castel San Lorenzo 3,876 l/s;
- il fabbisogno complessivo di acqua per l'uso richiesto è pari a una portata media di 66,6 l/s, corrispondente ad un volume di 2.100.298 m³/a;
- la portata massima adducibile nella condotta acquedottistica è di 100 l/s;
- nel periodo di osservazione agosto 2012 - giugno 2016, la portata media mensile massima del gruppo sorgivo è stata pari a 262,5 l/s, la portata media mensile pari a 120,5 l/s e la media mensile minima pari a 56 l/s; in tale periodo la portata media mensile minima prelevata è stata pari a 46 l/s (ottobre 2014);



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

- gli operatori del Consorzio, hanno osservato, in precedenti anni siccitosi, portate minime del gruppo sorgivo comprese tra 36 e 42 l/s.
- il rilascio medio mensile, ed anche istantaneo, nei periodi di magra è stato sempre maggiore o uguale a 10 l/s; in particolare, dal giugno 2015, dopo il parere favorevole reso dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 2076/2015, tale rilascio è stato imposto sempre con una portata uguale o superiore a 10,5 l/s e comunque pari ad almeno il 20% della portata di magra nel caso di portate totali del gruppo sorgivo inferiori a 57 l/s;
- in magra, il rilascio minimo di 10,5 l/s nella rete idrografica, è da mettere in relazione non ai superi della sorgente superiore e della sorgente galleria, ma ad una manovra specifica, effettuata dagli operatori del Consorzio;
- il monitoraggio delle portate idriche erogate dalle sorgenti del Calore è stato effettuato mediante il controllo dei livelli idrici, con sensori capacitivi di livello idrico e registratori di dati. I sensori sono stati installati all'interno delle stesse opere di captazione, in corrispondenza delle vasche di laminazione che sono munite di luce a stramazzo rettangolare. Gli strumenti sono stati collocati all'interno della sorgente superiore, inferiore e nel partitore. Per le difficili condizioni logistiche, non è stato possibile effettuare un'installazione anche nella sorgente galleria, i cui deflussi, poco variabili durante l'anno idrologico, sono stati determinati sia per differenza rispetto a quelli che raggiungono il partitore che in base a misure di portata nell'ambito dell'opera di captazione, effettuate con mulinello idrometrico;
- le misure di mitigazione individuate risultano essere la realizzazione di una rampa di risalita per la fauna ittica o, in alternativa, l'eliminazione della briglia di Piaggine;

Preso atto dell'esito delle riunioni della conferenza di servizi di cui sopra;

Preso atto che:

- il rappresentante dell'ASL di Salerno, dott. Luigi Milite, nel corso della prima seduta della conferenza di servizi, ha dichiarato che non si esplicitano rilievi particolari anche perché in data 25.10.2018 è stato espresso parere igienico sanitario favorevole al rilascio del provvedimento di VIA - VI ex art. 220 del R.D. n. 1265/1934 e s.m.i.;
- il rappresentante dell'EIC, ing. Francesco Petrosino, nel corso della seduta del 28.3.2019, ha espresso parere favorevole, rifacendosi alle prescrizioni già formulate dall'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele con il parere reso in data 30.6.2015, anche in considerazione della natura della concessione di derivazione oggetto di valutazione, riguardante risorse idropotabili storicamente già destinate alle



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

comunità della valle del Calore e di alcuni comuni del Cilento che integrano quelle degli schemi acquedottistici delle società ASIS S.p.A. e Consac S.p.A.; evidenzia altresì che il parere favorevole rilasciato non ha nessun valore rispetto alla valutazione che l'ente sta eseguendo riguardo la legittimità delle gestioni operanti sul territorio regionale ai sensi della L.R. n. 15/2015;

- il rappresentante del Comune di Piaggine, avv. Guglielmo Vairo, sindaco p.t., nel corso della medesima seduta, ha dichiarato di condividere il parere del Parco reso nel 2016, come confermato con nota prot. n. 1679 del 18.4.2019;
- il sindaco di Piaggine ha dichiarato inoltre, insieme al rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino, arch. Domenico Palladino, di non dover esprimere parere paesaggistico, considerata l'assenza di opere aventi rilevanza paesaggistica;
- nel corso della conferenza di servizi si è convenuto sulla impraticabilità della misura di mitigazione relativa all'eliminazione della briglia in località San Pietro ovvero della realizzazione di una rampa di risalita per i pesci, ritenendo invece opportuno, per le connessioni ecologiche e gli aspetti legati alla valutazione di incidenza, il ripristino della vegetazione sponale nelle zone individuate planimetricamente dal proponente;
- nel rapporto finale della conferenza di servizi, tra le condizioni ambientali stabilite per il rilascio del parere favorevole di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza, è indicata la condizione ante operam di garantire nei periodi di magra (giugno - ottobre) un rilascio di acqua dal gruppo sorgentizio del Calore mai inferiore al 30% della portata complessiva istantanea, e comunque in nessun caso minore di 10,5 l/s;

Preso atto, inoltre:

- della nota del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni prot. n. 4411 del 21.3.2019, con la quale comunica alla Regione Campania - U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, in merito alla procedura di VIA in parola, di aver già espresso il proprio parere con la nota prot. n. 6539/2016;
- della nota dell'U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, prot. n. 190754 del 25.3.2019, con la quale, in risposta alla comunicazione di cui sopra, si ribadisce che, ai sensi dell'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e s.m.i., la partecipazione alla conferenza di servizi non può sostituirsi nell'invio di pareri, si rammenta che alla conferenza di servizi è possibile partecipare anche mediante collegamento telematico, in modalità videoconferenza, e si evidenzia che l'istanza per la procedura di valutazione di impatto ambientale è stata presentata in data 23.2.2018 mentre il parere trasmesso è datato 17.5.2016, rappresentando la non idoneità dello stesso riferito all'attualità;

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84139 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338312

- della nota del Parco prot. n. 4909 del 2.4.2019 con la quale si fa rilevare all'U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, tra l'altro, che l'art. 14-ter della L. n. 241/1990 e s.m.i. non obbliga la presenza fisica dei rappresentanti alla conferenza di servizi, ma prevede "la partecipazione contestuale, ove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti", e si ribadisce la validità del parere emanato nel 2016, atteso che il piano del parco non risulta modificato né risultano trasmessi approfondimenti ed integrazioni allo studio di impatto ambientale agli atti dell'ente;
- della nota dell'U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, prot. n. 223468 del 5.4.2019, con la quale, in risposta alla suddetta nota prot. n. 4909/2019:
 - si rappresenta che è stata consentita, fin dall'indizione della conferenza di servizi, la possibilità a tutte le amministrazioni coinvolte di parteciparvi anche in via telematica, mediante videoconferenza;
 - si trasmette il parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, prot. n. 66963 del 8.10.2018, che conferma la necessità di partecipazione in presenza alle riunioni della conferenza di servizi;
 - si precisa nuovamente, in merito alla non idoneità del parere emanato nel 2016, che il progetto a cui far riferimento è unicamente quello presentato dal proponente in data 23.2.2018 e pubblicato sul sito internet tematico regionale;
- che la Regione Campania - U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, con decreto dirigenziale n. 61 del 30.4.2019, ha espresso parere favorevole di valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza per il progetto in questione, subordinato alle condizioni ambientali ivi indicate;
- che nel parere di cui sopra si rileva che:
 - l'art. 14-ter, comma 7, della L. n. 241/1990 e s.m.i. stabilisce, tra l'altro, che "si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza";
 - per quanto sopra, il "sentito" del Parco sulla valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 16/2014 e s.m.i., è stato acquisito nel corso della conferenza di servizi come parere favorevole senza condizioni;



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

Rilevato che il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni non si è espresso entro il termine del 6.5.2019, fissato nel corso della seduta di conferenza di servizi del 18.4.2019, per il rilascio del "sentito" sulla valutazione di incidenza e del nulla osta di cui all'art. 13 della L. n. 394/1991;

Preso atto della nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 5110 del 6.5.2019, acquisita al prot n. 32918 del 7.5.2019, con la quale si rappresenta che l'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele, con nota prot. n. 2076/2015, ha rilasciato parere favorevole sul progetto con le seguenti prescrizioni:

- rilascio in alveo, ai fini del raggiungimento del DMV nel corso del fiume Calore, imposto sempre uguale o superiore a 10,5 l/s o comunque pari ad almeno il 20% della portata di magra nel caso di portate totali del gruppo sorgivo inferiori a 57 l/s;
 - misura sistematica delle portate sorgive per un periodo di almeno 5 anni e l'individuazione della portata minima disponibile nel periodo di magra,
- e, nel confermare le valutazioni espresse con la nota richiamata, si precisa che:
- la valutazione del DMV/deflusso ecologico, dovrà essere oggetto di revisione in esito alla completa attuazione, anche in base ai risultati del monitoraggio prescritto, del decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque n. 30/STA del 13.2.2017 e della successiva direttiva tecnica distrettuale adottata con la delibera n. 1 della conferenza istituzionale permanente del 14.12.2017;
 - l'eventuale rilascio della concessione dovrà prevedere una revisione a seguito dell'attuazione della programmazione degli interventi per la razionalizzazione ed ottimizzazione degli acquedotti regionali, nonché della rivalutazione dei fabbisogni idrici delle aree servite in ragione delle fonti di approvvigionamento;
 - sarà necessario definire tutte le misure da attuare per quanto attiene la gestione delle aree di salvaguardia, anche facendo riferimento ai contenuti del D.M. n. 39/2015 per la valutazione degli oneri connessi;

Preso atto che:

- il PRGA della Regione Campania, approvato con il D.P.R. n. 2774 del 3.8.1968, con previsione per l'approvvigionamento al 2015, ha riservato (schema n. 323 - Acquedotto del Calore Lucano) una portata pari a 36,31 l/s dalle sorgenti Calore I, Calore II e Calore III, per servire i comuni di Cicerale (5,63 l/s), Giungano (3,73 l/s), Monteforte Cilento (2,89 l/s), Magliano Vetere

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

(2,70 l/s), Bellosguardo (4,57 l/s), Roscigno (3,14 l/s), Laurino (6,29 l/s), Valle dell'Angelo (1,60 l/s) e Piaggine (5,76 l/s);

- l'EIC sta effettuando una verifica ricognitiva/valutazione della legittimità delle gestioni operanti sul territorio regionale, ai sensi della L.R. n. 15/2015;

Visti e richiamati:

- il R.D. n. 1285 del 16.8.1920 "Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche";
- il R.D. n. 1775 del 11.12.1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e s.m.i.;
- la L.R. n. 54 del 29.5.1980 "Delega e sub delega di funzioni regionali ai comuni, alle comunità montane e alle province e disciplina di provvedimenti legislativi ed amministrativi regionali concernenti le funzioni delegate e sub delegate" e s.m.i.;
- la L.R. n. 16 del 20.3.1982 "Indirizzi programmatici e direttive fondamentali per l'esercizio delle funzioni delegate e sub-delegate agli enti locali in materia di acque e acquedotti, ai sensi dell'art. 1 - I comma - della legge regionale 1 settembre 1981, n. 65";
- la L. n. 241 del 7.8.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 96/1999 "Intervento sostitutivo del Governo per la ripartizione di funzioni amministrative tra regioni ed enti locali a norma dell'articolo 4, comma 5, della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni";
- il D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 "Testo unico delle leggi sugli ordinamenti degli enti locali" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1094 del 18.3.2002 "D.Lgs. 31.3.1998 n. 112 art. 86. Gestione del demanio idrico. Canoni per concessioni di piccole derivazioni di acqua";
- il D.M. 28.7.2004 "Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";
- il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1220 del 6.7.2007 "Adozione piano di tutela delle acque";
- la D.G.R. n. 184 del 12.4.2012 "Approvazione regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l'uso domestico di acque pubbliche";
- il regolamento regionale n. 12 del 12.11.2012 "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche" e s.m.i.;



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338813

- il D.P.C.M. 10.4.2013 "Approvazione del piano di gestione del bacino idrografico del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale";
- la D.G.R. n. 454 del 22.10.2013 "Demanio idrico. Aggiornamento dei canoni relativi alle utenze di acqua pubblica per l'anno 2013";
- il D.M. n. 39/2015 "Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua";
- il D.M. 30.3.2015 "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116"
- la D.G.R. n. 182 del 14.4.2015 "Approvazione strumento direttore del ciclo idrico integrato delle acque della Regione Campania";
- la L.R. n. 15/2015 "Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente Idrico Campano" e s.m.i.;
- il D.D. n. 60 del 21.3.2016 della Regione Campania - U.O.D. Tutela dell'Acqua e Gestione della Risorsa Idrica "Demanio idrico. Aggiornamento dei canoni relativi alle utenze di acqua pubblica per gli anni 2014 e 2015";
- il D.D. n. 136 del 6.4.2016 della Regione Campania - U.O.D. Tutela dell'Acqua e Gestione della Risorsa Idrica "Demanio idrico. Aggiornamento dei canoni relativi alle utenze di acqua pubblica per gli anni 2016 - 2017 - 2018";
- il D.P.C.M. 27.10.2016 "Approvazione del secondo piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale", pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31.1.2017;
- L.R. n. 10/2017 "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017";
- il D.D. n. 30/STA del 13.2.2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque di approvazione delle "Linee guida per l'aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti ai sensi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 23 ottobre 2000";
- la direttiva tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottata con la delibera n. 2 della conferenza istituzionale permanente del 14.12.2017 "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale";



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

Rilevato che sussistono esigenze di approvvigionamento idrico per il consumo umano, per i suddetti comuni serviti dalla società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A.;

Visto che il procedimento, ai sensi dell'art. 20 del regolamento regionale n. 12/2012, si conclude con il rilascio di un provvedimento di concessione;

Visto che la società richiedente ha effettuato il versamento delle spese di istruttoria di cui all'art. 7, comma 5, lettera f) del regolamento n. 12/2012 e il versamento previsto all'art. 7 del R.D. n. 1775/1933;

Ritenuto dover provvedere all'emissione del provvedimento di concessione, in ossequio a quanto concordato in sede di conferenza di servizi e a seguito del rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza e del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Dato atto che la società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. ha sottoscritto il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui subordinare la derivazione in oggetto, repertoriato al n. 101 del 13.5.2019;

Dato atto, altresì, che:

- il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 e ss. della L. n. 241/1990 e s.m.i. è l'arch. Angelo Cavaliere;
- il presente provvedimento, secondo la mappatura dei processi amministrativi individuati dal piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) triennio 2019-2021, approvato con D.C.P. n. 4 del 31.1.2019, è stimato a rischio alto e che sono state adottate efficaci misure di prevenzione di tali rischi;

Attestata la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e del "Regolamento recante la disciplina dei controlli interni", approvato con D.C.P. n. 4 del 14.2.2013,

CONCEDE

fatti salvi i diritti di terzi, alla società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A., C.F. 81000570655, con sede legale in Agropoli (SA) alla piazza della Repubblica, la derivazione di acqua a scopo consumo umano dalle sorgenti del Calore, (Calore I, Calore II e Calore III), ubicate nel territorio comunale di Piaggine (SA), loc.

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 5223711 - Fax 089 338812

Festola, fissata in una portata media pari a 66,6 l/s, corrispondente ad un volume di 2.100.298 m³/a, e in una portata massima adducibile nella condotta acquedottistica pari a 100 l/s, con un rilascio di acqua in alveo, ai fini del raggiungimento del deflusso minimo vitale (DMV) nel corso del fiume Calore, sempre uguale o superiore a 10,5 l/s o comunque pari ad almeno il 20% della portata di magra nel caso di portate totali del gruppo sorgivo inferiori a 57 l/s, ovvero con un rilascio di acqua dal gruppo sorgentizio del Calore, nei periodi di magra (giugno - ottobre) mai inferiore al 30% della portata complessiva istantanea, e comunque in nessun caso minore di 10,5 l/s.

La concessione è rilasciata alle condizioni e obblighi contenuti nel disciplinare n. 101 di repertorio del 13.5.2019, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La concessione è rilasciata, altresì, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di incidenza rilasciatoa dalla Regione Campania - U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, con decreto dirigenziale n. 61 del 30.4.2019.

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca la durata della presente concessione è fissata in anni 8 (otto) successivi e continui dalla data del presente provvedimento.

Il responsabile del Settore
Angelo Cavaliere



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 614538

DISCIPLINARE

N. 101 di repertorio del 13.05.2019

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di piccola derivazione di acqua a scopo consumo umano dalle sorgenti del Calore, ubicate nel territorio comunale di Piaggine (SA), loc. Festola, richiesta dalla società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A., con sede legale in Agropoli (SA) alla piazza della Repubblica, C.F. 81000570655, con istanza a firma del sig. Fabio Serafini, acquisita dalla Regione Campania al prot. n. 334052 del 24.5.2018, e precedenti istanze acquisite al prot. n. 2627 del 19.11.1997 ed al prot. n. 226843 del 10.10.2012, fascicolate con posizione n. 1109/D.

Art. 1

Luogo e modo di presa

Le acque sotterranee delle sorgenti del Calore (Calore I, Calore II e Calore III), ubicate nel territorio comunale di Piaggine (SA), loc. Festola, risultano identificate in catasto al foglio 6, particella 87 (sorgente Inferiore - Calore I, coordinate geografiche UTM 33N-WGS84 4462139.4 m N 537739.7 m E), particella 88 (sorgente Superiore - Calore II, 4462104.1 m N 537780.0 m E) e particella 83 (sorgente Galleria - Calore III, 4462136.9 m N 537711.0 m E).

Le sorgenti del Calore ricadono nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, bacino idrografico del fiume Sele, rientrano nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni e sono comprese nelle area dei seguenti siti Natura 2000: ZPS IT8050046 Monte Cervati e dintorni, SIC IT8050024 Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino.

Le opere di captazione delle sorgenti del Calore consistono in due bottini di presa ed in una galleria realizzate sulle tre emergenze. Le sorgenti rappresentate dai bottini sono delimitate da un'area recintata realizzata con la finalità di protezione igienica delle emergenze sorgentizie, a differenza della galleria che è ubicata al di fuori dell'area protetta.

La documentazione tecnica relativa alle opere di cui sopra e all'esercizio della derivazione, datata maggio 2018, è a firma dell'ing. Franco Valletta e del prof. geol. Pantaleone De Vita.

Art. 2

Uso dell'acqua derivabile

Le acque derivate dalle sorgenti sono utilizzate per consumo umano e alimentano l'acquedotto del Calore Lucano, connesso in più punti allo schema idrico



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 614538

dell'Alto Sele e del Basso Sele, che fornisce il servizio di gestione idrica ai seguenti comuni:

- Piaggine	5,244 l/s;
- Valle dell'Angelo	1,8 l/s;
- Laurino	7,05 l/s;
- Felitto	4,044 l/s;
- Magliano Vetere	3,27 l/s;
- Giungano	1,746 l/s;
- Cicerale	4,692 l/s;
- Agropoli	18,768 l/s;
- Bellosguardo	3,126 l/s;
- Roscigno	3,126 l/s;
- Corleto Monforte	3,258 l/s;
- Castel San Lorenzo	3,876 l/s;

Art. 3

Quantità dell'acqua derivata

Fatti salvi i diritti di terzi, la quantità d'acqua da derivare è fissata in una portata media pari a 66,6 l/s, corrispondente ad un volume di 2.100.298 m³/a.

La portata massima da addurre nella condotta acquedottistica è pari a 100 l/s.

Art. 4

Rilascio

Sulla base del parere espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 5110 del 6.5.2019, acquisito al prot n. 32918 del 7.5.2019, nel quale si conferma il parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele con nota prot. n. 2076 del 30.6.2015, il concessionario è tenuto a:

- rilascio in alveo, ai fini del raggiungimento del deflusso minimo vitale (DMV) nel corso del fiume Calore, imposto sempre uguale o superiore a 10,5 l/s o comunque pari ad almeno il 20% della portata di magra nel caso di portate totali del gruppo sorgivo inferiori a 57 l/s;
- misura sistematica delle portate sorgive per un periodo di almeno 5 anni e l'individuazione della portata minima disponibile nel periodo di magra;

La valutazione del DMV/deflusso ecologico, dovrà essere oggetto di revisione in esito alla completa attuazione, anche in base ai risultati del monitoraggio prescritto, del decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 30/STA del 13.2.2017 e della successiva direttiva tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottata con la delibera n. 2 della conferenza istituzionale permanente del 14.12.2017.

angelarini

De Luca



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 614538

Art. 5

Regolazione e misurazione della portata derivata

Affinché la portata di concessione non possa essere superiore e non entri nella derivazione, sin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore a quella concessa e al fine di verificare il rispetto del rilascio della portata stabilito dall'Autorità di Bacino, il concessionario, ai sensi della normativa nazionale e regionale (regolamento n. 12/2012 della Regione Campania), dovrà, a sua cura e spese, installare, dove non già esistenti, e mantenere idonei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati, nonché restituiti in continuo, con centralina di acquisizione e memorizzazione dati.

E' fatto obbligo di mantenere i dispositivi di misurazione di volume e delle portate derivate e rilasciate, piombati a cura dell'ente concedente, in regolare stato di funzionamento.

Il mancato adempimento comporterà le sanzioni previste dalle vigenti normative regionale e nazionali, ed in particolare dall'art. 133, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006 e dall'art. 34 del regolamento n. 12/2012.

Se il misuratore al momento di un qualsiasi controllo, risulta non installato o privo di piombatura, si applicano le sanzioni previste dall'art. 38 del regolamento n. 12/2012.

E' fatto obbligo di comunicare all'autorità concedente il guasto del misuratore, indicando nominativo ed estremi della concessione. Se in sede di verifica ispettiva, è riscontrato il guasto del misuratore e contestualmente la mancata comunicazione presso gli uffici competenti, sono applicate le sanzioni previste dall'art. 38 del regolamento n. 12/2012.

E' fatto obbligo di comunicare all'autorità concedente, entro il mese di gennaio dell'anno successivo, la misurazione delle portate e dei volumi mensili d'acqua derivati e rilasciati, indicando nominativo ed estremi della concessione, e di trasmettere con cadenza annuale i dati relativi al monitoraggio prescritto dall'Autorità di Bacino.

Il concessionario è, altresì, obbligato ad ottemperare ad ulteriori particolari prescrizioni che verranno impartite in relazione alle specifiche situazioni della derivazione di che trattasi.

Art. 6

Condizioni ambientali, riserve e garanzie da osservarsi

La società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. è obbligata al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenuti nel provvedimento di VIA rilasciato dalla Regione Campania - U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, con decreto dirigenziale n. 61 del 30.4.2019.

La concessione potrà essere revisionata:

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

De la augdbrh



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

- all'esito della definizione di tutte le misure da attuare per quanto attiene la gestione delle aree di salvaguardia, anche in riferimento ai contenuti del D.M. n. 39/2015 per la valutazione degli oneri connessi e in recepimento all'interno degli strumenti urbanistici comunali;
- all'esito della verifica ricognitiva e valutazione effettuata dall'EIC della legittimità delle gestioni operanti sul territorio regionale, a seguito dell'attuazione delle disposizioni di cui alla L.R. n. 15/2015;
- a seguito dell'attuazione della programmazione degli interventi per la razionalizzazione ed ottimizzazione degli acquedotti regionali, nonché della rivalutazione dei fabbisogni idrici delle aree servite in ragione delle fonti di approvvigionamento.

La società dovrà, altresì, acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta ed eventuali altri pareri per l'utilizzazione, messa in esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di derivazioni esistenti e per l'esecuzione di interventi e/o opere interessanti proprietà pubbliche e private.

Dovrà provvedere a propria cura e spese alla gestione, manutenzione, controllo e sorveglianza delle opere, senza apportare modifiche alle stesse.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione, in ragione delle quali l'autorità concedente si riserva di sospendere e/o annullare la stessa concessione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà garantire, inoltre, l'osservanza delle norme di tutela e uso della risorse idriche, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

Il concessionario assume, inoltre, tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'art. 12.

Art. 7 Vigilanza

Con osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che l'autorità concedente o altri enti incaricati del controllo e/o con competenza in merito, intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione concessa.

angelantonio

Flu



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della pubblica amministrazione ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio delle acque.

L'autorità concedente ha la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata, nonché di esercitare un controllo periodico regolare degli impianti, e ciò indipendentemente dalle verifiche di cui all'art. 17 del regolamento n. 1285 del 14.8.1920. Di conseguenza il concessionario sarà tenuto ad eseguire a sue cure e spese le variazioni che l'autorità concedente riterrà necessarie, fornendo ed installando tutti gli apparecchi di misura che saranno richiesti dalla medesima, permettendo e favorendo ai funzionari della stessa il libero accesso negli impianti relativi alla concessione, accollandosi tutti gli oneri e le spese relative.

Art. 8

Identificazione della derivazione

In prossimità delle opere di presa il concessionario, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera m), del regolamento n. 12/2012, dovrà a sua cura e spese, collocare e mantenere un cartello identificativo della concessione riportante i dati principali della concessione (autorità concedente, intestatario numero e data del provvedimento di concessione, durata, portata media e massima da derivare e portata da rilasciare concessa).

Ad attestazione dell'avvenuta installazione del suddetto cartello identificativo dovrà essere inoltrata adeguata documentazione fotografica all'autorità concedente. Tale cartello dovrà rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Art. 9

Durata della concessione

La concessione, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, in considerazione dell'originaria istanza, acquisita al prot. n. 2627 del 19.11.1997, è accordata per anni 8 (otto) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione.

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 28 e 30 del R.D. n. 1775/1933 e dall'art. 31, comma 1, del regolamento n. 12/2012, la concessione potrà essere revocata in qualunque momento per tutti i casi previsti ai sensi dell'art. 29 del medesimo regolamento.

L'esercizio del prelievo potrà essere sospeso o limitato, anche non temporaneamente, per motivi di pubblico interesse, per tutti i casi previsti ai sensi dell'art. 26 del regolamento n. 12/2012.

angelina
de la



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

E' fatta salva la facoltà dell'ente concedente, di procedere alla revoca, alla limitazione anche non temporanea, o alla sospensione della concessione, nei casi previsti agli artt. 26 e 29 del suddetto regolamento.

La concessione potrà subire eventuali modificazioni ed integrazioni che si rendessero necessarie in seguito all'acquisizione di nuovi dati e studi o approfondimenti, all'esito del monitoraggio prescritto dall'Autorità di Bacino, all'attuazione del decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 30/STA del 13.2.2017 e della successiva direttiva tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottata con la delibera n. 2 della conferenza istituzionale permanente del 14.12.2017, all'integrazione e approvazione del piano di tutela delle acque, all'aggiornamento/adozione/approvazione del PRGA e all'attuazione delle disposizioni di cui alla L.R. n. 15/2015, nonché all'entrata in vigore di nuove norme di tutela e salvaguardia delle risorse idriche.

La concessione potrà essere modificata o revocata in qualunque momento qualora dovesse risultare in contrasto con i diritti di terzi, con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici interessati, con quelli indicati nel piano di tutela delle acque della Regione Campania, con le misure specifiche indicate nel piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale e con gli strumenti di pianificazione di settore.

La concessione è comunque rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti di disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in casi di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio.

Art. 10

Rinnovo della concessione

Alla scadenza della concessione, il rinnovo è subordinato a quanto previsto dall'art. 24 del regolamento n. 12/2012; in particolare la presentazione della relativa domanda dovrà avvenire entro centottanta giorni dalla scadenza naturale del titolo e il mancato rispetto di tale termine comporterà la presentazione di una nuova domanda di concessione.

Se la domanda di rinnovo comporta varianti sostanziali, come definite all'art. 27, comma 2, del regolamento n. 12/2012, il rinnovo della concessione è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione.

La concessione non è rinnovata se sopravvengano ragioni di pubblico interesse in relazione alla tutela delle qualità, quantità e uso della risorsa idrica e, comunque,

Handwritten signature and date: 12/12/2017



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

quando ricorrono i motivi di diniego della concessione previsti dall'art. 20 del regolamento n. 12/2012.

Art. 11 Canone

La società concessionaria corrisponderà a mezzo di conto corrente postale n. 63019228 (IBAN IT47U0760115200000063019228) intestato alla Provincia di Salerno - Servizio Tesoreria, indicando esclusivamente nella causale "Canone per concessione di piccola derivazione 30/le di acqua, pos. n. 1109/D", l'annuo canone complessivo di euro 1.421,64 (millequattrocentoventuno/64).

Il canone annuo deve essere corrisposto di anno in anno anticipatamente, entro il 31 marzo dell'anno in corso, è aggiornato sulla base del tasso di inflazione programmato o IPCA, con apposito provvedimento regionale ed è, comunque, dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 30 del regolamento n. 12/2012.

Il pagamento del canone decorre improrogabilmente dalla data del provvedimento di concessione, come previsto dall'art. 37 del R.D. n. 1775/1933.

Oltre al canone annuo la società concessionaria dovrà corrispondere, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del regolamento n. 12/2012, un'addizionale regionale del 10% del canone dovuto, da destinare all'Autorità di Bacino per gli aggiornamenti del bilancio idrico. Codesta società, pertanto, è tenuta al pagamento di euro 142,16 (centoquarantadue/16), quale addizionale regionale a favore dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, causale "Sovracanone concessione derivazione acque pubbliche, anno ..., pos. n. 1109/D".

Art. 12 Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato, di aver effettuato, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933 e degli artt. 19 e 23 del regolamento n. 12/2012:

- il versamento a norma dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933, della somma di euro 51,00 (cinquantuno/00), sul conto corrente postale n. 20403846 intestato alla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno, causale "Versamento 1/40 canone, art. 7 c. 3 R.D. 1775 del 1933";
- il pagamento dei canoni arretrati al 2018, pari a euro 3.457,17 (tremilaquattrocentocinquantesette/17), versati con bonifico sul conto corrente postale n. 63019228 intestato alla Provincia di Salerno - Servizio Tesoreria, causale "Conguaglio canoni arretrati per derivazione acqua pos. n. 1109-D";

Handwritten signature: Le fu allegando



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

- il pagamento dell'addizionale regionale del 10% a favore dell'Autorità di Bacino, annualità 2013-2018, pari a euro 1.244,38 (milleduecentoquarantaquattro/38), versata con bonifico sul conto corrente postale n. 63019228, causale "Add. reg.le per derivazione acqua annualità 2013-2018 pos. n. 1109-D";
- il pagamento del canone anticipato relativo alla prima annualità successiva alla concessione, comprensivo dell'addizionale regionale, pari a 1.704,65 euro (millesettecentoquattro/65), versato con bonifico sul conto corrente postale n. 63019228, causale "Canone anticipato per derivazione acqua pos. n. 1109-D";
- il versamento, a titolo di cauzione e a garanzia degli obblighi che il concessionario viene ad assumere per effetto della concessione, della somma di euro 1.549,68 (millecinquecentoquarantanove/68) sul conto corrente bancario intestato alla Provincia di Salerno - Servizio di Tesoreria, acceso presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop., IBAN IT04R0538715209000000045223, con causale "Deposito cauzionale a garanzia della concessione pos. n. 1109-D"; tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione e la somma sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima.

Art. 13

Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela idraulica e dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 14

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio presso la sede legale della società in Agropoli (SA) alla piazza della Repubblica.

Salerno, li 13.5.2019

Io sottoscritto Angelo Cavaliere, nella espressa qualità di dirigente del Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia di Salerno all'uopo designato, dichiaro che il sig. Fabio Serafini, nato il 2.8.1972 a Salerno, C.F. SRFFBA72M02H703Q, residente a Giungano (SA) alla via G. Mazzini n. 13, da me conosciuto, ha firmato in qualità di direttore generale della società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A.,



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

alla fine del sopra esteso disciplinare e sul margine di ogni foglio in presenza mia,
dei funzionari e dei testimoni signori aventi i requisiti di legge.

Per la società
Acquedotti del Calore Lucano S.p.A.
dott. Fabio Serafini

Il dirigente del Settore
arch. Angelo Cavaliere

angelocavaliere



provincia di salerno
Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

DISCIPLINARE

N. 101..... di repertorio del 13.05.2019

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di piccola derivazione di acqua a scopo consumo umano dalle sorgenti del Calore, ubicate nel territorio comunale di Piaggine (SA), loc. Festola, richiesta dalla società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A., con sede legale in Agropoli (SA) alla piazza della Repubblica, C.F. 81000570655, con istanza a firma del sig. Fabio Serafini, acquisita dalla Regione Campania al prot. n. 334052 del 24.5.2018, e precedenti istanze acquisite al prot. n. 2627 del 19.11.1997 ed al prot. n. 226843 del 10.10.2012, fascicolate con posizione n. 1109/D.

Art. 1

Luogo e modo di presa

Le acque sotterranee delle sorgenti del Calore (Calore I, Calore II e Calore III), ubicate nel territorio comunale di Piaggine (SA), loc. Festola, risultano identificate in catasto al foglio 6, particella 87 (sorgente Inferiore - Calore I, coordinate geografiche UTM 33N-WGS84 4462139.4 m N 537739.7 m E), particella 88 (sorgente Superiore - Calore II, 4462104.1 m N 537780.0 m E) e particella 83 (sorgente Galleria - Calore III, 4462136.9 m N 537711.0 m E).

Le sorgenti del Calore ricadono nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, bacino idrografico del fiume Sele, rientrano nel perimetro del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni e sono comprese nelle area dei seguenti siti Natura 2000: ZPS IT8050046 Monte Cervati e dintorni, SIC IT8050024 Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino.

Le opere di captazione delle sorgenti del Calore consistono in due bottini di presa ed in una galleria realizzate sulle tre emergenze. Le sorgenti rappresentate dai bottini sono delimitate da un'area recintata realizzata con la finalità di protezione igienica delle emergenze sorgentizie, a differenza della galleria che è ubicata al di fuori dell'area protetta.

La documentazione tecnica relativa alle opere di cui sopra e all'esercizio della derivazione, datata maggio 2018, è a firma dell'ing. Franco Valletta e del prof. geol. Pantaleone De Vita.

Art. 2

Uso dell'acqua derivabile

Le acque derivate dalle sorgenti sono utilizzate per consumo umano e alimentano l'acquedotto del Calore Lucano, connesso in più punti allo schema idrico

De Vita
Valletta



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

dell'Alto Sele e del Basso Sele, che fornisce il servizio di gestione idrica ai seguenti comuni:

- | | |
|----------------------|-------------|
| - Piaggine | 5,244 l/s; |
| - Valle dell'Angelo | 1,8 l/s; |
| - Laurino | 7,05 l/s; |
| - Felitto | 4,044 l/s; |
| - Magliano Vetere | 3,27 l/s; |
| - Giungano | 1,746 l/s; |
| - Cicerale | 4,692 l/s; |
| - Agropoli | 18,768 l/s; |
| - Bellosguardo | 3,126 l/s; |
| - Roscigno | 3,126 l/s; |
| - Corleto Monforte | 3,258 l/s; |
| - Castel San Lorenzo | 3,876 l/s; |

Art. 3

Quantità dell'acqua derivata

Fatti salvi i diritti di terzi, la quantità d'acqua da derivare è fissata in una portata media pari a 66,6 l/s, corrispondente ad un volume di 2.100.298 m³/a.

La portata massima da addurre nella condotta acquedottistica è pari a 100 l/s.

Art. 4

Rilascio

Sulla base del parere espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 5110 del 6.5.2019, acquisito al prot n. 32918 del 7.5.2019, nel quale si conferma il parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele con nota prot. n. 2076 del 30.6.2015, il concessionario è tenuto a:

- rilascio in alveo, ai fini del raggiungimento del deflusso minimo vitale (DMV) nel corso del fiume Calore, imposto sempre uguale o superiore a 10,5 l/s o comunque pari ad almeno il 20% della portata di magra nel caso di portate totali del gruppo sorgivo inferiori a 57 l/s;
- misura sistematica delle portate sorgive per un periodo di almeno 5 anni e l'individuazione della portata minima disponibile nel periodo di magra;

La valutazione del DMV/deflusso ecologico, dovrà essere oggetto di revisione in esito alla completa attuazione, anche in base ai risultati del monitoraggio prescritto, del decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 30/STA del 13.2.2017 e della successiva direttiva tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottata con la delibera n. 2 della conferenza istituzionale permanente del 14.12.2017.

Handwritten signature: De Luca



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

Art. 5

Regolazione e misurazione della portata derivata

Affinché la portata di concessione non possa essere superiore e non entri nella derivazione, sin dalla sua origine, una quantità d'acqua maggiore a quella concessa e al fine di verificare il rispetto del rilascio della portata stabilito dall'Autorità di Bacino, il concessionario, ai sensi della normativa nazionale e regionale (regolamento n. 12/2012 della Regione Campania), dovrà, a sua cura e spese, installare, dove non già esistenti, e mantenere idonei dispositivi di misurazione e registrazione delle portate e dei volumi di acqua derivati, nonché restituiti in continuo, con centralina di acquisizione e memorizzazione dati.

E' fatto obbligo di mantenere i dispositivi di misurazione di volume e delle portate derivate e rilasciate, piombati a cura dell'ente concedente, in regolare stato di funzionamento.

Il mancato adempimento comporterà le sanzioni previste dalle vigenti normative regionale e nazionali, ed in particolare dall'art. 133, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006 e dall'art. 34 del regolamento n. 12/2012.

Se il misuratore al momento di un qualsiasi controllo, risulta non installato o privo di piombatura, si applicano le sanzioni previste dall'art. 38 del regolamento n. 12/2012.

E' fatto obbligo di comunicare all'autorità concedente il guasto del misuratore, indicando nominativo ed estremi della concessione. Se in sede di verifica ispettiva, è riscontrato il guasto del misuratore e contestualmente la mancata comunicazione presso gli uffici competenti, sono applicate le sanzioni previste dall'art. 38 del regolamento n. 12/2012.

E' fatto obbligo di comunicare all'autorità concedente, entro il mese di gennaio dell'anno successivo, la misurazione delle portate e dei volumi mensili d'acqua derivati e rilasciati, indicando nominativo ed estremi della concessione, e di trasmettere con cadenza annuale i dati relativi al monitoraggio prescritto dall'Autorità di Bacino.

Il concessionario è, altresì, obbligato ad ottemperare ad ulteriori particolari prescrizioni che verranno impartite in relazione alle specifiche situazioni della derivazione di che trattasi.

Art. 6

Condizioni ambientali, riserve e garanzie da osservarsi

La società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A. è obbligata al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenuti nel provvedimento di VIA rilasciato dalla Regione Campania - U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, con decreto dirigenziale n. 61 del 30.4.2019.

La concessione potrà essere revisionata:

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

- all'esito della definizione di tutte le misure da attuare per quanto attiene la gestione delle aree di salvaguardia, anche in riferimento ai contenuti del D.M. n. 39/2015 per la valutazione degli oneri connessi e in recepimento all'interno degli strumenti urbanistici comunali;
- all'esito della verifica ricognitiva e valutazione effettuata dall'EIC della legittimità delle gestioni operanti sul territorio regionale, a seguito dell'attuazione delle disposizioni di cui alla L.R. n. 15/2015;
- a seguito dell'attuazione della programmazione degli interventi per la razionalizzazione ed ottimizzazione degli acquedotti regionali, nonché della rivalutazione dei fabbisogni idrici delle aree servite in ragione delle fonti di approvvigionamento.

La società dovrà, altresì, acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta ed eventuali altri pareri per l'utilizzazione, messa in esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di derivazioni esistenti e per l'esecuzione di interventi e/o opere interessanti proprietà pubbliche e private.

Dovrà provvedere a propria cura e spese alla gestione, manutenzione, controllo e sorveglianza delle opere, senza apportare modifiche alle stesse.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione, in ragione delle quali l'autorità concedente si riserva di sospendere e/o annullare la stessa concessione.

Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà garantire, inoltre, l'osservanza delle norme di tutela e uso della risorse idriche, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

Il concessionario assume, inoltre, tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'art. 12.

Art. 7

Vigilanza

Con osservanza delle vigenti disposizioni di legge, il concessionario si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che l'autorità concedente o altri enti incaricati del controllo e/o con competenza in merito, intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione concessa.



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della pubblica amministrazione ed a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio delle acque.

L'autorità concedente ha la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata, nonché di esercitare un controllo periodico regolare degli impianti, e ciò indipendentemente dalle verifiche di cui all'art. 17 del regolamento n. 1285 del 14.8.1920. Di conseguenza il concessionario sarà tenuto ad eseguire a sue cure e spese le variazioni che l'autorità concedente riterrà necessarie, fornendo ed installando tutti gli apparecchi di misura che saranno richiesti dalla medesima, permettendo e favorendo ai funzionari della stessa il libero accesso negli impianti relativi alla concessione, accollandosi tutti gli oneri e le spese relative.

Art. 8

Identificazione della derivazione

In prossimità delle opere di presa il concessionario, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lettera m), del regolamento n. 12/2012, dovrà a sua cura e spese, collocare e mantenere un cartello identificativo della concessione riportante i dati principali della concessione (autorità concedente, intestatario numero e data del provvedimento di concessione, durata, portata media e massima da derivare e portata da rilasciare concessa).

Ad attestazione dell'avvenuta installazione del suddetto cartello identificativo dovrà essere inoltrata adeguata documentazione fotografica all'autorità concedente. Tale cartello dovrà rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Art. 9

Durata della concessione

La concessione, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, in considerazione dell'originaria istanza, acquisita al prot. n. 2627 del 19.11.1997, è accordata per anni 8 (otto) successivi e continui, decorrenti dalla data del provvedimento di concessione.

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 28 e 30 del R.D. n. 1775/1933 e dall'art. 31, comma 1, del regolamento n. 12/2012, la concessione potrà essere revocata in qualunque momento per tutti i casi previsti ai sensi dell'art. 29 del medesimo regolamento.

L'esercizio del prelievo potrà essere sospeso o limitato, anche non temporaneamente, per motivi di pubblico interesse, per tutti i casi previsti ai sensi dell'art. 26 del regolamento n. 12/2012.

angelante
flw
flw



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

E' fatta salva la facoltà dell'ente concedente, di procedere alla revoca, alla limitazione anche non temporanea, o alla sospensione della concessione, nei casi previsti agli artt. 26 e 29 del suddetto regolamento.

La concessione potrà subire eventuali modificazioni ed integrazioni che si rendessero necessarie in seguito all'acquisizione di nuovi dati e studi o approfondimenti, all'esito del monitoraggio prescritto dall'Autorità di Bacino, all'attuazione del decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 30/STA del 13.2.2017 e della successiva direttiva tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale adottata con la delibera n. 2 della conferenza istituzionale permanente del 14.12.2017, all'integrazione e approvazione del piano di tutela delle acque, all'aggiornamento/adozione/approvazione del PRGA e all'attuazione delle disposizioni di cui alla L.R. n. 15/2015, nonché all'entrata in vigore di nuove norme di tutela e salvaguardia delle risorse idriche.

La concessione potrà essere modificata o revocata in qualunque momento qualora dovesse risultare in contrasto con i diritti di terzi, con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici interessati, con quelli indicati nel piano di tutela delle acque della Regione Campania, con le misure specifiche indicate nel piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale e con gli strumenti di pianificazione di settore.

La concessione è comunque rilasciata con salvezza dei diritti dei terzi, nei limiti di disponibilità dell'acqua e con la specificazione che, in caso di periodi di carenze idriche il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della pubblica amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa, anche in casi di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla pubblica amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio.

Art. 10

Rinnovo della concessione

Alla scadenza della concessione, il rinnovo è subordinato a quanto previsto dall'art. 24 del regolamento n. 12/2012; in particolare la presentazione della relativa domanda dovrà avvenire entro centottanta giorni dalla scadenza naturale del titolo e il mancato rispetto di tale termine comporterà la presentazione di una nuova domanda di concessione.

Se la domanda di rinnovo comporta varianti sostanziali, come definite all'art. 27, comma 2, del regolamento n. 12/2012, il rinnovo della concessione è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione.

La concessione non è rinnovata se sopravvengano ragioni di pubblico interesse in relazione alla tutela delle qualità, quantità e uso della risorsa idrica e, comunque,



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

quando ricorrono i motivi di diniego della concessione previsti dall'art. 20 del regolamento n. 12/2012.

Art. 11

Canone

La società concessionaria corrisponderà a mezzo di conto corrente postale n. 63019228 (IBAN IT47U0760115200000063019228) intestato alla Provincia di Salerno - Servizio Tesoreria, indicando esclusivamente nella causale "Canone per concessione di piccola derivazione 30/le di acqua, pos. n. 1109/D", l'annuo canone complessivo di euro 1.421,64 (millequattrocentoventuno/64).

Il canone annuo deve essere corrisposto di anno in anno anticipatamente, entro il 31 marzo dell'anno in corso, è aggiornato sulla base del tasso di inflazione programmato o IPCA, con apposito provvedimento regionale ed è, comunque, dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 30 del regolamento n. 12/2012.

Il pagamento del canone decorre improrogabilmente dalla data del provvedimento di concessione, come previsto dall'art. 37 del R.D. n. 1775/1933.

Oltre al canone annuo la società concessionaria dovrà corrispondere, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del regolamento n. 12/2012, un'addizionale regionale del 10% del canone dovuto, da destinare all'Autorità di Bacino per gli aggiornamenti del bilancio idrico. Codesta società, pertanto, è tenuta al pagamento di euro 142,16 (centoquarantadue/16), quale addizionale regionale a favore dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, causale "Sovracanone concessione derivazione acque pubbliche, anno ..., pos. n. 1109/D".

Art. 12

Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato, di aver effettuato, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933 e degli artt. 19 e 23 del regolamento n. 12/2012:

- il versamento a norma dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933, della somma di euro 51,00 (cinquantuno/00), sul conto corrente postale n. 20403846 intestato alla Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Salerno, causale "Versamento 1/40 canone, art. 7 c. 3 R.D. 1775 del 1933";
- il pagamento dei canoni arretrati al 2018, pari a euro 3.457,17 (tremilaquattrocentocinquantasette/17), versati con bonifico sul conto corrente postale n. 63019228 intestato alla Provincia di Salerno - Servizio Tesoreria, causale "Conguaglio canoni arretrati per derivazione acqua pos. n. 1109-D";



provincia di salerno

Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

- il pagamento dell'addizionale regionale del 10% a favore dell'Autorità di Bacino, annualità 2013-2018, pari a euro 1.244,38 (milleduecentoquarantaquattro/38), versata con bonifico sul conto corrente postale n. 63019228, causale "Add. reg.le per derivazione acqua annualità 2013-2018 pos. n. 1109-D";
- il pagamento del canone anticipato relativo alla prima annualità successiva alla concessione, comprensivo dell'addizionale regionale, pari a 1.704,65 euro (millesettecentoquattro/65), versato con bonifico sul conto corrente postale n. 63019228, causale "Canone anticipato per derivazione acqua pos. n. 1109-D";
- il versamento, a titolo di cauzione e a garanzia degli obblighi che il concessionario viene ad assumere per effetto della concessione, della somma di euro 1.549,68 (millecinquecentoquarantanove/68) sul conto corrente bancario intestato alla Provincia di Salerno - Servizio di Tesoreria, acceso presso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. Coop., IBAN IT04R0538715209000000045223, con causale "Deposito cauzionale a garanzia della concessione pos. n. 1109-D"; tale garanzia rimane vincolata per tutta la durata della concessione e la somma sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima.

Art. 13

Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela idraulica e dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Art. 14

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio presso la sede legale della società in Agropoli (SA) alla piazza della Repubblica.

Salerno, lì 13.5.2019

Io sottoscritto Angelo Cavaliere, nella espressa qualità di dirigente del Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia di Salerno all'uopo designato, dichiaro che il sig. Fabio Serafini, nato il 2.8.1972 a Salerno, C.F. SRFFBA72M02H703Q, residente a Giungano (SA) alla via G. Mazzini n. 13, da me conosciuto, ha firmato in qualità di direttore generale della società Acquedotti del Calore Lucano S.p.A.,



provinciadisalerno

Settore Ambiente e Urbanistica

Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Tel. 089 614538

alla fine del sopra esteso disciplinare e sul margine di ogni foglio in presenza mia,
dei funzionari e dei testimoni signori aventi i requisiti di legge.

Per la società
Acquedotti del Calore Lucano S.p.A.
dott. Fabio Serafini

Il dirigente del Settore
arch. Angelo Cavaliere

Provincia di Salerno
Prot. PSA 201900035531 16/05/2019



Sett. Ambiente e Urbanistica



provinciadisalerno
Settore Ambiente e Urbanistica
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno
Tel. 089 614538

Alla Regione Campania
U.O.D. Staff Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: Rilascio della concessione di derivazione di acqua dalle sorgenti del
Calore nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico regionale ex
art. 27-bis D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - CUP 8218.

Con riferimento all'oggetto, si trasmette il provvedimento di concessione adottato
dallo scrivente Settore, prot. n. 34518 del 13.5.2019, per gli adempimenti di
competenza.

Cordiali saluti

Il dirigente del Settore
arch. Angelo Cavaliere

